

## QUALE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

**Riceviamo e pubblichiamo:** Rispondo alla lettera pubblicata sul numero del 16 marzo scorso relativa alle Case di riposo e all'assistenza domiciliare inviata da un "operatore qualunque". La lettera dell'operatore evidenzia la necessità di operare nell'ambito assistenziale puntando sull'assistenza domiciliare e illustra con dovizia di particolari la sua esperienza e la sua tesi. Parlo da Garesio dove esiste l'Opera Pia Garelli istituita da un lascito dell'avvocato Nicolò Garelli nel 1916 e non credo che un'assistenza domiciliare possa sostituire quello di cui gli ospiti dell'Opera Pia stanno usufruendo. I disabili in carrozzella (sono la metà degli ospitati) sono costantemente controllati dalle assistenti nelle loro esigenze personali. I servizi igienici sono dotati degli attrezzi e sollevatori adatti alle necessità. Porto un esempio personale di constatazione della solitudine che accompagna a volte gli ospiti. Due anni fa, mi recai all'Opera Pia a trovare un amico, collega di lavoro in fabbrica, il quale, rimasto solo e in precarie condizioni di salute, preferì affidarsi alla Casa di riposo. Lo trovai nel parco su una panchina all'ombra dei grandi pini. Fu contento di vedermi e mi confidò la sua mestizia di trovarsi in quel luogo "Mi sento nessuno" disse, un essere inutile e nessuno che t'aiuti. Capii lo stato d'animo che pervade le persone anziane specie le più attive, private di quella che era l'attività svolta nella vita con il cuore, le braccia, la mente. Gli parlai ricordando i trascorsi in fabbrica dove si faticava e si discuteva sulla bravura e le proprie attitudini, ricevendo dalla propria attività anche soddisfazioni personali (era bravo e fu premiato). Si risollevò dall'apatia sorridendo alle battute sarcastiche con gli amici e prese a raccontare di sé, in modo sicuro e convincente. E' la solitudine che abbatte l'individuo, bisogna parlare, parlare, ricordare quello che si è stati, quello che si è costruito nella vita. Il problema è tutto qui e non costa nulla. Molti pensionati giovani dovrebbero essere più presenti in questa azione di sostegno psicologico. Bisogna parlare con loro. Nella struttura dell'Opera Pia Garelli sono molte le iniziative di svago e lo si deve soprattutto alle donne più sensibili a coadiuvare le assistenti, a recapitare il pasto del mezzogiorno ad anziani nel proprio

domicilio, a imboccare i disabili. Consiglio "all'operatore qualunque" di venire all'Opera Pia Garelli di Garesio il giovedì mattina, vedrà come il tenore Giorgio Merlino ed il maestro Zoppi al pianoforte tengano gli ospiti in allegria. Una persona come lei, è sempre utile ed i consigli a migliorare sono sempre i benvenuti.

Ugo Odasso - Garesio

## CASE DI RIPOSO: "COSTI INSOSTENIBILI PER LE FORNITURE ANTI INCONTINENZA"

**Riceviamo e pubblichiamo:** Attraverso una lettera l'Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private, ha chiesto un incontro con i referenti degli Assessorati alla Sanità e alla Coesione sociale della Regione Piemonte, per affrontare il problema delle forniture di ausili per l'incontinenza, erogati dal Sistema sanitario regionale a favore degli anziani. Infatti, a seguito dell'emanazione della DGR 12 gennaio 2015, n. 20-891 e, in particolare, in riferimento agli standard definiti dal "Protocollo per la prescrizione di ausili monouso per l'incontinenza" dell'ASL CNI, sono sempre più numerose le Case di riposo e i singoli cittadini che segnalano l'insufficienza di tali forniture. Questa situazione comporta gravi difficoltà e pone ulteriori pesanti costi a carico degli ospiti e delle loro famiglie e delle stesse strutture. Le Case di riposo - soprattutto le RSA, ma non soltanto - che devono eticamente garantire un servizio di qualità, tanto più se, come nel caso specifico, si tratta del benessere della persona, sono pertanto obbligate a farsi carico di più cambi e del conseguente lavaggio di maggiori quantità di biancheria degli anziani non autosufficienti, con l'assunzione di costi rilevanti. È giocoforza poi chiedere ai familiari degli ospiti (qualora disponibili ed in condizione di farlo) di fornire, con costi a loro carico, ulteriori quantità di ausili per garantire il numero di cambi necessari. L'Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private è in attesa di una risposta in merito da parte degli uffici regionali interpellati.